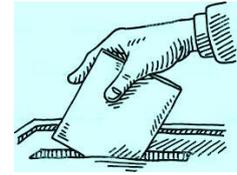


EUREKA!

La os dei piazarò de Primier



Sogno o propaganda?

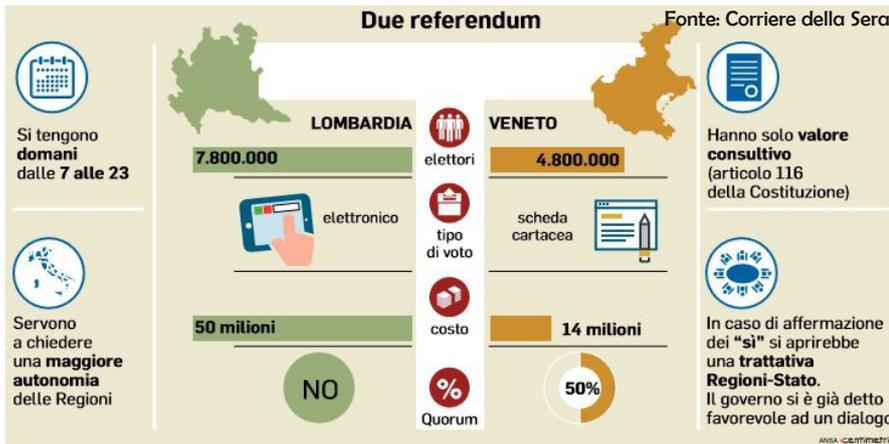
di L. Maccagnan

Il percorso di devolution in Italia affonda le proprie radici già nei lavori dell'Assemblea Costituente del 1946-47, la discussione sul Regionalismo italiano la precede di un secolo. La prima, tardiva, elezione dei Consigli delle Regioni a statuto ordinario (1970) ed il progressivo depotenziamento degli enti provinciali portano poi ad intravedere le potenzialità, ma anche i limiti, del sistema regionalistico: se in molte realtà, infatti, la maggior vicinanza alla popolazione e al territorio incrementano efficienza amministrativa e programmazione strategica, la disomogeneità dei territori di alcune regioni diviene motivo di gravi ed ingiustificate disparità sociali.

Con il referendum costituzionale del 2001 sembra avviarsi la riforma, promossa dall'allora governo di centrosinistra, volta a premiare le potenzialità del sistema regionalistico, ma soprattutto ad indirizzare l'Italia ad una graduale evoluzione in Repubblica parlamentare federale, attraverso il regionalismo differenziato e il federalismo fiscale.

Con il referendum del 2005 il Comune di Lamon, primo in Italia, punta in un'altra direzione: il cambio di regione, con esito plebiscitario.

Continua a pag. 2



Due regioni al voto

L'esito dei referendum di domenica 22 ottobre

di Loris Maccagnan

Il 22 ottobre scorso si sono svolti in Italia ben tre referendum consultivi locali (due regionali ed uno provinciale) per l'ottenimento di maggiori forme di autonomia.

Chiara la sostanziale differenza rispetto alla consultazione catalana dell'1 ottobre scorso: in primo luogo l'obiettivo (la richiesta di maggiore autonomia per Lombardia e Veneto, di indipendenza per la Catalogna), ma soprattutto il carattere d'illegalità del "referendum d'autodeterminació de Catalunya", a differenza delle consultazioni nostrane, assolutamente legittime (ex art.116 cost.). I referendum veneto e bellunese richiedevano, per essere validi, il superamento del quorum del 50% più 1 dei votanti; quello lombardo no.

Al referendum veneto hanno votato il 57,2% degli aventi diritto (il 62,7% a Vicenza, il 49,9% a Rovigo) ed il sì ha prevalso con il 98,1% delle

preferenze.

In Lombardia, dove, insieme alla consultazione regionale, si sono svolti sei referendum per la fusione di diciassette comuni, si sono presentati alle urne (le prime digitali in Italia) il 38,25% degli aventi diritto, con punte del 47,37% nel Bergamasco: il 95,29% si è espresso per il sì.

Nel Bellunese il 52,25% degli elettori si è recato ai seggi della storica consultazione ed il 98,67% si è schierato dalla parte del sì. E' da sottolineare come, in provincia di Belluno, i dati relativi all'affluenza siano viziati dalla più consistente percentuale di elettori AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero); va rilevata inoltre un'altra particolarità del voto nel Bellunese: 1845 elettori hanno scelto di votare esclusivamente per il referendum locale.

Sogno o propaganda?

di Loris Maccagnan

continua dalla 1ª pagina

Ma con la nascita della Seconda Repubblica il tema dell'autonomia diviene l'indebito cavallo di battaglia di partiti di centrodestra forti soprattutto al nord, i quali iniziano a strumentalizzarlo, privandolo dunque del suo significato più autentico.

Gli ultimi referendum di Lombardia e Veneto sono espressione dello stesso fenomeno: convocati dalle rispettive amministrazioni regionali, benchè di fatto non necessari all'avvio di una trattativa con lo Stato, sono stati indetti a parecchi anni dall'insediamento dei governatori, ma a pochi mesi dalle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento.

Contraddistinte da quesiti ambigui e campagne informative approssimative, le ultime consultazioni hanno finito per trasformare lo strumento più sacro della democrazia diretta, il referendum, in una preziosa occasione per anticipare la campagna elettorale per le prossime politiche. Con un costo per i cittadini di 64 milioni di euro.

Costituisce un capitolo a parte la consultazione bellunese, nata dalla volontà dei sindaci di un territorio allo stremo di lanciare un nuovo, ennesimo grido, a Roma come a Venezia. Compresi tra questi nuovi referendum, si trovano ancora una volta in difficoltà proprio quei Comuni Referendari, che inascoltati avevano inequivocabilmente scelto la propria collocazione, e con essa il proprio destino.



Cosa mangiamo a ricreazione?

di Tiziano Bettega

DRIIIIIN! Suona la campanella, è ora di ricreazione. Le porte delle aule si aprono, ed ecco il fiume di studenti che si precipita nei corridoi. In pochi attimi si potranno notare due grandi ammassi di studenti, uno al primo piano e l'altro al secondo. Di che cosa si tratta?

Si tratta delle celeberrime "macchinette", ovvero i distributori di snack e bibite dell'istituto.

Questi distributori sono la fonte principale di ristorazione degli studenti, che ne usufruiscono non solo durante la ricreazione, ma anche durante il cambio dell'ora.

I consumi alle macchinette sono davvero alti, e il più consumato è senza alcun dubbio il prodotto "Croccantelle", fabbricato dall'azienda Forno Damiani.

Prendiamo come esempio le "Croccantelle gusto bacon", non per il fatto di essere le uniche a contere dati strabilianti, bensì per avere dei dati rappresentativi, all'incirca, di tutti gli altri prodotti. Come chiunque potrà immaginare, le croccantelle sono una bomba calorica.

Prendiamo come elemento di

confronto 100g di mele, anche per il fatto che la mela, ma in generale qualsiasi frutto, sarebbe un ottimo surrogato ai cibi delle macchinette.

100g di mele contengono 53 calorie, mentre 100g di croccantelle contengono 423 calorie, pari a 1/5 del nostro fabbisogno calorico giornaliero. Diciamocelo, già qui fa piangere.

Se fosse poi solo questo il difetto, chi non ha a cuore la propria salute (anche se dovrebbe) potrebbe comunque continuare a comprare il cibo alle macchinette.

Ma il problema sta anche nel prezzo! Pur non essendo un prezzo eccessivo, quello dei cibi alle macchinette, ci possiamo comunque rendere conto del fatto che 40g di croccantelle costano 40 centesimi di euro, ovvero €10,00/kg. Delle mele, invece, costano mediamente €1,00/kg. Ciò significa che, a parità di prezzo, si possono avere 10kg di mele e 1kg di croccantelle!

Ma allora, al posto delle croccantelle, ce lo mangiamo un bel "pom"?!

Halloween: globalizzare una tradizione

di Damiano Bettega

Halloween: per molti la serata del "dolcetto o scherzetto", per altri semplicemente un pretesto per festeggiare fino a tarda notte. Quasi nessuno però conosce la tradizione che sta dietro alla festività del 31 ottobre.

Questa giornata, infatti, oltre 2000 anni fa, rappresentava per i Celti (furono proprio loro a dare il via a questa usanza) l'occasione per ringraziare l'abbondanza del raccolto estivo ed esorcizzare le tenebre dell'inverno. Per loro i costumi non erano altro che le pelli

degli animali che sacrificavano.

Oggi "All Hallows Eve" è soprattutto un esempio di tradizione globalizzata: dagli Stati Uniti, dove questa festa diventa quella delle zucche illuminate, del "Trick or Treats" e dei costumi raccapriccianti, Halloween ha finito per affascinare e condizionare tutti i Paesi del mondo...e per arricchire le tasche di molti. Ma davvero in Europa e in Italia abbiamo tradizioni culturali così deboli da dover importare festività che non fanno parte della nostra identità?

Intervista al nostro rappresentante d'Istituto "austriaco"

domande di Andrea Malacarne a Maurizio Castellaz

Dove abitavi in Austria? Era distante dalla scuola?

Abitavo a Gafrenz, un piccolo comune di circa mille abitanti, nella regione dell'alta Austria. Solo che lì non c'era la scuola, c'erano solo le elementari, quindi dovevo percorrere dieci chilometri ogni mattina, con il treno e quindi alzarmi alle sei, perché la scuola cominciava alle sette e mezza.

Erano socievoli le persone nella tua casa familiare?

Sì, ho avuto una famiglia d'oro, veramente accoglienti, mi hanno sempre aiutato e mi spronavano a parlare nella loro lingua. Erano veramente socievoli, e anche coi loro parenti mi sono trovato subito bene, perché mi hanno anche accolto e fatto sentire sin dall'inizio parte della famiglia, tanto che anche ora prosegue il nostro rapporto.

E com'è stato relazionarsi con i compagni di classe?

È una domanda abbastanza difficile, perché i compagni di classe erano i tipici tedeschi (sono Austriaci, ma in fondo sono Tedeschi anche loro): un po' freddi all'inizio, è difficile fare breccia; ma una volta che ci siamo conosciuti davvero, alcuni si sono rivelati persone molto socievoli e molto care.

Hai trovato difficoltà con la lingua del luogo? Parlavano anche inglese?

Con la lingua è logico che si trovino difficoltà, all'inizio è difficile anche se hai, per esempio, studiato tedesco qui a scuola. Il modo che hanno loro di

parlarlo, oppure anche il fatto che lo parlino molto velocemente e con la pronuncia un po' diversa da quella a cui si è abituati rende difficile capire quello che dicono. Però sono stati molto bravi e mi hanno aiutato parlando lentamente e scandendo le parole. Per quanto riguarda l'inglese, lo usavano, ma anche lì è come in Italia: la pronuncia non è perfetta e si sentono molto gli influssi del tedesco, soprattutto nel pronunciare certe parole. Però devo ammettere che lo sanno molto meglio di noi.

Quali luoghi ti hanno più colpito?

L'Austria è molto interessante da visitare: se si parla di natura c'è veramente di tutto! Montagne, valli, canyon: si possono fare passeggiate nelle foreste d'estate o sciare sulle montagne d'inverno. Però c'è veramente un mondo di cose da fare e anche in ambito culturale: musei, castelli, chiese, un'esposizione strepitosa di arte barocca, c'è veramente di tutto! Ci sono tanti di quei teatri che c'era l'abitudine di andarci anche con la scuola: una sera siamo andati col treno fino a Vienna proprio per vedere uno spettacolo.

Come te la sei cavato con i piatti tipici?

Beh, in realtà non erano molto diversi da quelli che abbiamo qui. Comunque devo dire che, almeno dov'ero io, erano molto bravi a cucinare.

E con il traffico locale?

Il traffico per fortuna era come quello che abbiamo qui da noi: non estremo. Mi hanno



Maurizio con i compagni di classe

colpito soprattutto i mezzi pubblici, soprattutto bus e treni, tutti molto frequenti e utilizzati, tanto che molti evitavano la macchina e preferivano viaggiare con mezzi.

Al tuo rientro, è stato difficile recuperare gli argomenti dello scorso anno?

Sostanzialmente sì, anche se devo dire che la scuola in Austria mi ha preparato bene: pressapoco i programmi erano gli stessi. Comunque tornato in Italia ho subito il carico sia del materiale da recuperare, sia del programma attuale: doppio studio che occupa tutti i pomeriggi.

Ricevevi notifiche del materiale svolto dai tuoi compagni?

Sì, e questo grazie al referente di classe, che ogni tanto mandava il materiale attraverso delle mail, oppure ero io a chiedere cosa era stato svolto in classe.



Halloween news from Canada

di Michela Zeni, IV Scientifico



Halloween in Canada is a very well celebrated day, both at school and with friends. At school, the corridors have been decorated with scary and funny stuff like spiders, pumpkins, webs and witches for two weeks before the 31st October, but the best was on the real day of Halloween. Everybody came to school with a costume and there were so many different and weird things: people with a costume from a Disney movie, people with contact lenses of a really bizarre colour, people with a very detailed and accurate make up, people with funny homemade costumes and people with expensive stuff that they bought in some Halloween shop (yes, they exist!). In the afternoon we had no lessons because there were some organised

activities and small competitions like taking selfies with people with a special costume, decorating a pumpkin or guessing the number of candies in a pot. The best was just after the activities, when all the teachers wore a costume to do a lip-sing of some Halloween songs. The evening was actually pretty classical, we went to ask candies in every decorated house in the neighbourhood and then we watch a horror movie together. I guess that Halloween here is just an excuse to have fun and celebrate, and it's for this reason that everyone was happy and excited about it, which was cool because the atmosphere was perfectly fitting with the party themes. Now I can say for sure that Canadians are better than Italians at celebrating American traditions.

English Idioms

a cura degli alunni di I scientifico

When Halloween arrives we are "thrilled to death" because we want to have fun.....Then, what are you waiting for? "Spill your guts" and join us. It is not "a devil of a job", we certainly won't "dig our own grave" but we will "laugh our heads off"!

HAPPY HALLOWEEN!!!!

Meanings

Be thrilled to death = to be very excited
Spill your guts = confess all
A devil of a job = a difficult task
Dig your own grave = to be responsible for one's downfall
Laugh one's head off = have a lot fun

Animali in pericolo

Rubrica di Giovanni Zedda

E' il 4 settembre 2016 quando "La Repubblica" pubblica questa bella notizia: "Il panda non è più a rischio di estinzione". Merito di enti e fondazioni come IUCN, CITES, WWF e molti altri, ma soprattutto grazie all'impegno sociale. Le cause dell'estinzione possono essere molteplici: caccia indiscriminata, bracconaggio, cambiamenti climatici o la riduzione dell'habitat. Ma a danneggiare ulteriormente una specie contribuisce anche l'indifferenza sociale: tra le specie vulnerabili, infatti, tutti ricordano il panda (*Ailuropoda Melanoleuca*), beniamino del pubblico, ma forse pochi sanno che il cerambice europeo (*Cerambyx cerdo*), un bellissimo insetto xilofago - che si nutre di legno - presente anche in Italia condivide la stessa sorte. Questa rubrica si occuperà dunque proprio di dar voce agli animali in via di estinzione: ma soprattutto a quelli che pochi conoscono.



Il gaviale del Gange (*Gavialis gangeticus*)

Il gaviale è un rettile simile al coccodrillo che può raggiungere i 6 m di lunghezza e i 350 kg di peso.

Il suo muso è molto allungato e fragile ed è adatto solo alla pesca, mentre l'escrecenza all'estremità del naso è presente solo nei maschi e serve a produrre suoni e bolle durante il corteggiamento.

Questo animale vive nei grandi fiumi del subcontinente indiano, anche se il suo habitat originario si è ridotto del 98%.

Negli anni '70 rischiò quasi l'estinzione a causa del deterioramento del suo habitat, dell'inquinamento, della caccia e dello sfruttamento del pesce. L'ultimo censimento del 2006 ne attesta solo 235 esemplari, a fronte dei 5000-10000 stimati nel 1945.

Fortunatamente, grazie ai tanti programmi di recupero, oggi la situazione per questo animale sta lentamente migliorando.



Il gaviale del Gange

Animali del Parco: il cervo Bramiti sotto le stelle di Paneveggio

di Arianna Pezzato, V B Elementari di Tonadico

Venerdì 22 settembre 2017 noi ragazzi delle classi V, insieme alle maestre, siamo andati al Parco Naturale di Paneveggio per sentire il bramito dei cervi, perché questo è il periodo dell'accoppiamento. Siamo partiti da scuola con l'autobus e in poco tempo siamo arrivati a Paneveggio, dove le guide ci hanno accolto.

Abbiamo percorso una passeggiata nel bosco in cerca di indizi del passaggio dei cervi, come impronte nel fango o cortecce rosicchiate, poi siamo diretti verso il recinto, dove ci sono venute



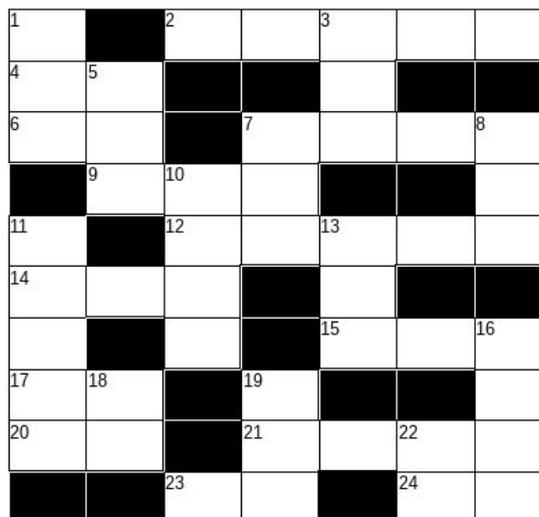
incontro delle cerva: pensavano che avessimo del cibo per loro. Ma noi eravamo colpiti soprattutto da un cervo con dei palchi

enormi, veramente maestoso. Più tardi abbiamo consumato la cena, ci siamo diretti verso una stradina e abbiamo ascoltato i cervi che bramivano. Era un vero spettacolo: noi seduti sull'erba ad ascoltare il bramito e il cielo coperto di stelle: meraviglioso!

È stata veramente una fantastica gita e vorrei ringraziare le guide per i loro insegnamenti e le maestre per averci dato l'opportunità di realizzare questa fantastica esperienza.

Cruciverba sillabico

di Damiano Bettega



Definizioni

Orizzontali:

2. E' ostile nei confronti della religione ebraica
4. Le usa il granchio per difendersi
6. Disperazione, Sofferenza
7. Analogia perfetta nei tempi e nei movimenti
9. L'avversario durante la guerra
12. La principessa dai lunghi capelli dorati
14. Eroe cavalleresco che trovò il Sacro Graal

15. Strumento a fiato simile al fagotto
17. Fu fondata nel 753 a.C.
20. Se ne si eccede si diventa insopportabili
21. Grazioso fiore violaceo con la corolla rivolta verso il basso
23. Vi fu composto il primo presepe
24. Obiettivi, interessi

Verticali:

1. E' composto da archi e ottoni
3. Quello dei faraoni è posto all'interno di una piramide
5. Dura 50 minuti
7. Breve pausa tra note di un brano
8. Inizia la vita scolastica
10. Hotel che a Imer ospitò i giovani dell'Hellas Verona durante il ritiro estivo
11. Compie imprese straordinarie
13. Un rumore fastidioso
16. Copiare, plagiare, imitare
18. Lancia incatesimi e stregonerie
19. Lo effettua il meccanico con le parti danneggiate di un veicolo
22. Altro nome delle divinità nella mitologia classica